



Sebastiano Caruso
Assessore
ai Servizi Sociali

Dopo la prima "ondata" della Pandemia da Covid-19 che ha coinvolto anche il nostro Comune, l'impegno amministrativo è stato quello di portare a termine la realizzazione almeno progettuale della "CASA ALLOGGIO - COMUNITÀ PER DISABILI" come auspicato da tutta la cittadinanza, ma in particolare dalle famiglie.

Si è scelto di perseguire la formula del PARTENIERATO PUBBLICO PRIVATO, cioè una forma di cooperazione tra Amministrazione Pubblica e Operatori Economici Privati con l'obiettivo di finanziare, costruire e gestire un'opera e un servizio di interesse pubblico e sociale con tempi presumibilmente più rapidi.

Questo procedimento, già avviato, comporta tempistiche tecnico-burocratiche: **la prima fase**, conclusasi il 12 gennaio 2021, è consistita nell'avviso pubblico per "una manifestazione di interesse" rivolta ad operatori economici, ditte o cooperative, che hanno esperienza nella costruzione e nella gestione di una struttura di questo tipo. Ben sei operatori economi-

Casa Alloggio Comunità per Disabili

In corso di attuazione la procedura per la sua realizzazione

ci hanno risposto all'avviso. Nella seconda fase gli operatori interessati verranno invitati a presentare la propria proposta progettuale, per la costruzione della nuova infrastruttura e, soprattutto, per le modalità di gestione della Casa Alloggio.

Ciascuna ditta o Cooperativa ci invierà una proposta che si differenzierà e caratterizzerà in relazione:

a) **alla soluzione architettonica** prospettata e modello di gestione dell'infrastruttura con riferimento specifico alla **legge n. 12 del 6 giugno 2016 detta "del dopo di noi"** ed alle **"linee guida operative locali"** approvate in Ambito Distrettuale di Saronno nell'Assemblea dei Sindaci nel novembre 2020.

b) **al piano economico finanziario** idoneo a dimostrare la sostenibilità dell'investimento per la realizzazione della struttura, al quale l'Amministrazione contribuirà per il 49%, fino ad un massimo di 600.000 euro, compreso il valore del terreno, e, soprattutto, del modello di gestione in un orizzonte trentennale, fornendo adeguate garanzie di idoneità dei servizi offerti e di continuità nel tempo della gestione.

Sinteticamente, si vuole evidenziare che il progetto sarà in particolare caratterizzato dalla costruzione:

1) della struttura su terreno adiacente al Centro Diurno Disabili (come richiesto dalle



famiglie) di proprietà dell'Amministrazione comunale, che viene specificatamente offerto a questo scopo;

2) dell'edificio di 10 posti, suddiviso in due moduli non superiori a 5 posti letto, per utenti affetti da vari gradi di disabilità, comprensivo di posti di pronto intervento/sollievo (come richiesto dalle famiglie). Queste saranno dedicate alla gestione delle emergenze e al supporto immediato dell'utente disabile nel caso in cui la famiglia di appartenenza dovesse affrontare un problema urgente, per esempio sanitario.

3) nella CASA ALLOGGIO, oltre all'ovvia assenza delle barriere architettoniche permessa dalle caratteristiche del terreno selezionato, ogni utente avrà a disposizione una propria camera in cui poter sistemare anche oggetti di arredamento o altro provenienti dall'abitazione natia come suggerito nelle **Linee guida della legge "dopo di noi"**.

L'Amministrazione valuterà le varie proposte che saranno presentate dagli operatori economici, e, riscontrato l'interesse pubblico, con provvedimento motivato individuerà la proposta ritenuta più rispondente alle aspettative. Il progetto selezionato sarà messo a gara per la fase realizzativa (costruzione della struttura e gestione trentennale). Il proponente del progetto scelto mantiene, in sede di gara, un diritto di prelazione. Come Amministratori, insieme alle famiglie e alla cittadinanza, avremmo sinceramente desiderato vedere almeno le fondamenta di questa struttura. Purtroppo, la pandemia da Covid-19 ha alterato il nostro cronoprogramma.

Siamo comunque grati ai Funzionari del nostro Comune che ci hanno supportato fino ad ora con entusiasmo nell'attuazione amministrativa di questo progetto che sarà di orgoglio per la comunità di Caronno Pertusella.

Sebastiano Caruso



Sebastiano Caruso
Assessore
ai Servizi Sociali

L'Assessorato Politiche Sociali con 2.732.000 euro rappresenta il primo attore con 22,42% delle spese del Bilancio Comunale a conferma dell'impegno di questa Amministrazione per la programmazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale, a favore ed a tutela dei diritti delle famiglie, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione ed al Terzo Settore.

Pertanto, a conclusione del quinquennio con delega di Assessore, sembra opportuno evidenziare le scelte politiche che hanno implementato, nell'ottica del Documento Unico di Programmazione (DUP) di questa Amministrazione, il settore Servizi Sociali.

Questo include numerose aree di intervento che andremo sinteticamente ad illustrare per far conoscere ai cittadini come vengono impegnate le risorse economiche provenienti dalla fiscalità locale comunale, dalla Regione o dallo Stato.

1: interventi per l'infanzia, minori e servizi educativi nido

Si conferma la positiva scelta amministrativa nella gestione unificata del servizio educativo nido Pettiroso, con affidamento della gestione alla Fondazione Artos, che ha condiviso un percorso di

Cinque anni di assessorato ai Servizi Sociali

razionalizzazione nella gestione del servizio pubblico educativo nido, fermo restando il mantenimento del livello qualitativo di eccellenza raggiunto evidenziato anche dalle procedure di customer satisfaction per documentare il livello di gradimento da parte dei genitori dei piccoli utenti.

Da alcuni anni non si è proceduto ad alcun aumento della retta, così da permettere l'attuazione della misura "nidi Gratis" per le famiglie con un reddito ISEE inferiore a 20.000 euro. Nell'estate 2020 si è proceduto celermente ad adeguare la struttura del nido alle normative Covid per una spesa in conto capitale di 25.000 euro.

Fatto positivo, si evidenzia una riduzione della spesa relativa ai minori ricoverati in Comunità su indicazione dell'Autorità Giudiziaria (n° 3 minori con una spesa di circa 180.000 euro/anno), mentre in compenso si avrà un incremento di spesa per gli affidi di 8 ragazzi per circa 44.000 euro (6.000 euro/anno per minori ad affidi eterofamiliari, 4.200 annui per affidi intrafamiliari).

A questi si aggiungano 2 minori frequentanti centri diurni (compartecipazione al 50% con ufficio servizio sociale Minorenni del Ministero) per un costo di 5.000 euro/anno e interventi educativi per una decina di minori a 21 euro/ora e per una minorenni pari a circa 30.000 euro annui.

A parte il riscontro economico, si vuole evidenziare il positivo aspetto sociale dei minorenni inseriti in un ambito familiare grazie all'impegno professionale delle Ass. Sociali nell'attuare il passaggio dei minori da strutture comunitarie ad affidi.

Inoltre, entro il prossimo settembre, riteniamo di poter inaugurare un servizio per l'A-

REA MINORI dedicato ad utenti under 10 anni affetti da disturbi della sfera autistica o con disabilità intellettiva presso alcuni locali separati ma ubicati presso il CDD gestito dalla Cooperativa Solidarietà e Servizi.

2: interventi per la disabilità

Tralasciando i capitoli di spesa storica connessa in particolare alle rette di frequenza dei disabili presso strutture idonee come il Centro Diurno Disabili (CDD) il Centro Socio Educativo (CSE) e lo SFA, questo settore, come detto più dettagliatamente nel precedente numero del giornale comunale, si arricchisce del conto capitale correlato alla compartecipazione ed alla realizzazione di una casa-comunità alloggio per disabili.

Purtroppo, a causa del problema Covid 19 che ci ha coinvolto da circa un anno come singoli e come Amministrazione, non siamo riusciti a concludere nei primi giorni di gennaio la **prima fase** del procedimento per attuare la **"casa alloggio per disabili"** che, come auspicato da tutti, si realizzerà nel nostro Comune.

Ben sei ditte o cooperative hanno risposto alla manifestazione di interesse indetta da questa Amministrazione di partecipazione alla attuazione della struttura.

Per la seconda fase, si stanno predisponendo una serie di documenti che saranno trasmessi agli operatori economici suddetti. Entro 90 giorni dall'inoltro, ciascun operatore ci invierà una proposta che si differenzierà e caratterizzerà in relazione:

a) al piano economico finanziario per attuare e finanziare e gestire la struttura di cui l'Amministrazione contribuirà per il 49% fino ad un massimo di 600.000 euro compreso il valore del terreno.

b) al progetto di livello tecni-

co economico con riferimento specifico alla **legge n. 12 del 6 giugno 2016 detta "del dopo di noi"** e alle **"linee guida operative locali"** approvate nell'Ambito Distrettuale di Sarrolo nell'Ass. dei Sindaci, il 26 novembre 2020.

In particolare, vogliamo sinteticamente evidenziare che il progetto dovrà essere caratterizzato dalla costruzione:

1) della struttura **su terreno adiacente al CDD** (come richiesto dalle famiglie), di proprietà dell'Amministrazione Comunale che viene specificamente offerto a questo scopo;

2) dell'edificio di 10 posti suddiviso in due moduli non superiori a 5 posti letto per utenti affetti da vari gradi di disabilità, **comprensiva di almeno due posti per pronto intervento/sollievo** (come specificatamente richiesto dalle famiglie).

3: anziani

Viene confermata la priorità di progetti funzionali atti a favorire la domiciliarità delle persone anziane.

In questo prospetto si configura (oltre alle altre voci) la fornitura a 21 anziani dei pasti a domicilio e l'assistenza domiciliare tramite Fondazione ARTOS a 17 anziani per un totale di 30 ore settimanali.

L'impegno di questa Amministrazione è quello di proporre per la prossima convenzione, che sarà rinnovata nel 2022, una tipologia di **RSA aperta al territorio**, nell'ottica di uno studio e di una definizione di progetti funzionali atti a favorire la domiciliarità delle persone anziane con iniziative a sostegno delle famiglie per stimolare e favorire la permanenza all'interno del contesto familiare di origine.

La domiciliarità è perseguibile se vi sono servizi che la rendono possibile senza che essa gravi totalmente sulle risorse umane,

di tempo e finanziarie di familiari (per lo più donne) con il solo aiuto dell'indennità di accompagnamento che spesso non si differenzia per il tipo di non autosufficienza e alle condizionalità d'uso.

4: soggetti a rischio esclusione sociale

Questo settore comprende principalmente le spese per progetti finalizzati all'accoglienza e all'integrazione di migranti, rifugiati e richiedenti asilo politico.

Si ribadisce che tutte le spese sono finanziate con un contributo statale, previa specifica rendicontazione effettuata dalla Cooperativa Intrecci, finalizzato all'attuazione del progetto di accoglienza SPRAR-SIPROIMI. L'Amministrazione Comunale vi compartecipa sostenendo i costi per il proprio personale dipendente che si occupa, fra le incombenze di competenza, sia dell'aspetto sociale e delle attività specifiche, sia di quello amministrativo, interfacciandosi periodicamente con il personale della Cooperativa Intrecci.

5: interventi per le famiglie e diritto alla casa

Questo settore comprende le spese relative per le iniziative di carattere sociale a favore dei nuclei familiari.

La valutazione sullo stato di bisogno, la tempestività e l'incisività dell'intervento di sostegno al nucleo familiare costituiscono un cardine del programma dell'Amministrazione in un contesto generale di incremento numerico delle famiglie in difficoltà economica accentuatasi in questo ultimo anno per gli effetti immediati prodotti sul tessuto sociale dall'emergenza epidemiologica e dal prolungato lockdown.

A causa della Pandemia Covid, sono stati elargiti, con l'ordinanza della protezione civile del 29 marzo 2020, 95.099 euro e ulteriore identica cifra il 01.12.2020, allo scopo di recepire le richieste più urgenti dei nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica.

Con la fine di agosto 2020 sono state consegnate 360 card con un importo complessivo di

96.400 euro e aiuti al pagamento delle bollette tramite Caritas di 7.950 euro.

Con la seconda elargizione sono stati fino ad ora consegnate (al 30 aprile 2021) n° 179 card per un importo totale di 68.400 euro.

Nel contempo, poiché molti nuclei familiari, per mancanza di entrate salariali, hanno richiesto un contributo per onorare gli affitti della locazione in cui risiedevano, sono state recepite nel 2020 numero 102 istanze per un totale 99.102 euro.

Quest'anno, con la misura unica affitti, corrispondente a 43.546 euro, il cui bando si è chiuso il 31.03.21 sono pervenute al protocollo n° 61 domande di cui 31 idonee e in fase di liquidazione, mentre per le rimanenti si stanno contattando i richiedenti per integrare la documentazione non completa necessaria per accedere ai requisiti di idoneità. Ma se gli effetti della pandemia sembrano attenuarsi con la prospettiva di una ripresa economica nei prossimi mesi, il problema CASA, presente già prima della pandemia, non è stato risolto. Molte famiglie devono affrontare il problema del pagamento di un canone di affitto eccessivo rispetto agli introiti derivanti dal lavoro, in particolare se solo un componente della famiglia percepisce un reddito.

L'offerta di appartamenti di edilizia economico-popolare sono pochi rispetto alla richiesta e sul territorio sono presenti sul "libero mercato" numerosi appartamenti sfitti.

Nonostante il nostro Comune sia stato il primo, insieme al Comune di Saronno a firmare il 16 maggio 2018 l'accordo territoriale per il canone concordato, con l'adesione delle Organizzazioni della Proprietà Edilizia e dei Sindacati degli inquilini, in cui sono state concordate regole per stipulare contratti di locazione con canone agevolato per gli inquilini e con agevolazioni fiscali in particolare per i proprietari, dobbiamo constatare la scarsità di stipula per questo tipo di contratti di locazione.

Se non verranno impostate politiche sovracomunali per

l'edilizia agevolata popolare temiamo che questo problema si accentuerà in futuro.

6: cooperazione ed associazionismo

Sicuri che occorre valorizzare il "lavoro in rete" delle organizzazioni del Terzo Settore che operano nel campo sociale, questa Amministrazione è sempre stata sensibile alle necessità economiche dei gruppi di volontariato del nostro territorio in relazione non solo alle specifiche attività che offrono alla comunità, ma anche per il contributo sociale che esse apportano.

In quest'ottica sono state stipulate, nel rispetto delle norme legislative, convenzioni con elargizioni economiche, sede e gratuità delle utenze con Auser Gruppo Anziani, Lega Italiana Lotta ai Tumori, P.A. Croce Azzurra e specifici contributi alla Fondazione San Carlo e alla Cooperativa Rembrandt per il servizio di Housing Sociale ed alla Caritas del nostro Comune.

Si vuole ricordare il contributo economico alla Fondazione ARTOS per le molteplici e differenziate attività dalla medesima svolte in campo sociale (attività scolastiche e parascolastiche, il servizio di pre e post scuola, servizio sostegno scolastico, il servizio educativo per l'infanzia, i campi estivi per le scuole, l'assistenza domiciliare agli anziani e servizi di accompagnamento per disabili ed anziani) l'adesione di questa Amministrazione al SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE avviata con ANCI Lombardia con l'adesione al progetto di assistenza e istruzione scolastica e al progetto inerente i servizi bibliotecari di n° 6 volontari.

Infine, un sentito ringraziamento per la collaborazione avuta in questi 5 anni alle amministrative Aurelia, Elena, Paola, Lina e Fabio e alle Assistenti Sociali Sara, Alessandra, Agata, Sofia e Virginia per il supporto professionale alle iniziative proposte.

Sebastiano Caruso